



**UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
MILANO**

**SCUOLA DI DOTTORATO IN
SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERARIE
ciclo XXI°
S.S.D: L-LIN/05**

**IL RITRATTO DI UN DONGIOVANNI "FEO,
CATÓLICO Y SENTIMENTAL": LE SONATAS DI
RAMÓN DEL VALLE-INCLÁN**

Coordinatore: Ch.ma Prof.ssa Serena Vitale

.....

**Tesi di Dottorato di: Francesca Crippa
Matricola: 3480095**

Anno Accademico 2007/2008

*A las palabras de amor les sienta bien
un poquito de exageración.*
ANTONIO MACHADO

Questa ricerca rappresenta non solo il risultato di tre anni di crescita professionale, ma riflette anche un profondo arricchimento umano e culturale. Giunta al termine della stesura, credo sia doveroso concedere un po' di spazio ai ringraziamenti. Il mio riconoscimento va, in primo luogo, al Prof. Liano, che ringrazio per l'interesse con cui ha seguito la nascita e lo sviluppo di questo lavoro e per i consigli e i suggerimenti da lui ricevuti nei tre anni del Dottorato. Ringrazio sentitamente tutte le persone che mi sono state accanto per la durata di questo percorso, in particolare amici e colleghi che con me hanno condiviso questa importantissima esperienza. In ultima istanza, ma non meno importanti, sono i ringraziamenti che vanno alla mia famiglia, ai miei genitori, a mia sorella Silvia e a Simone per l'immane quanto prezioso supporto senza il quale l'intera esperienza non avrebbe certo potuto rivestire lo stesso significato.

INDICE

PREMESSA p. XV

INTRODUZIONE.....XVII

Capitolo I

RITRATTO DI UN ARTISTA *FIN-DE-SIÈCLE* 23

1. Cenni biografici	23
1.1. La famiglia e l'infanzia.....	24
1.2. Il vigore della giovinezza	25
1.2.1. Valle-Inclán e il teatro della vita	27
1.3. La maturità.....	27
1.4. Gli ultimi anni.....	30
2. La complessità della produzione valleinclanesca.....	31
2.1. Considerazioni preliminari sulle <i>Sonatas</i>	32
3. Ramón del Valle-Inclán e la <i>Generación de 1898</i>	37
3.1. Il contesto generazionale	37

3.2. L'aristocratico spettro.....	40
4. L'intellettuale "modernista" e "bohèmien"	44
5. Oltre gli stereotipi: la critica della produzione valleinclanesca.....	48
5.1. Lo sguardo di Ricardo Baroja.....	50
5.2. Il tributo dell'amico Rubén Darío	51
5.3. Il discepolo e il contestatore: Ramón J. Sender e José Ortega y Gasset.....	52
5.4. La trasposizione letteraria: Jacinto Benavente e Ramón Pérez de Ayala.....	54
6. Ramón del Valle-Inclán e Xavier de Brandomín	56

Capitolo II

LE SONATAS E LA RIVOLUZIONE NARRATIVA VALLEINCLANESCA	59
1. Memoria e reminiscenze autobiografiche	62
2. Fra letteratura e musica.....	65
3. Modernismo, decadentismo e fonti delle <i>Sonatas</i>	67
4. Un dongiovanni <i>feo, católico y sentimental</i>	74
4.1. Xavier de Brandomín e la tradizione dongiovannesca	78
5. Tradizione ed elementi popolari nelle <i>Sonatas</i>	83
5.1. Religione, satanismo, superstizione	86
5.2. L'agonia romantica: il sentimento amoroso e la sessualità nelle <i>Sonatas</i>	88
6. <i>¡Viva la bagatela!</i> : L'interpretazione delle <i>Sonatas</i> in chiave ironica.....	94
7. Linguaggio, tecniche, stile.....	97

Capitolo III

L'IMPETO GIOVANILE: SONATA DE PRIMAVERA E SONATA DE ESTÍO	99
1. <i>Sonata de primavera</i>	99
1.1. Struttura, significati, trama	100
2. L'ambientazione	104
2.1. L'Italia descritta da Valle-Inclán.....	109
3. Xavier de Brandomín e la sua <i>corte de amor</i>	112
4. Satanismo, magia e superstizione popolare.....	121
5. Le figure femminili.....	127
5.1. <i>La mujer que reacciona</i>	128
5.2. La vittima sacrificale	130
6. <i>Sonata de estío</i>	134
7. Una nuova visione della Spagna attraverso il viaggio in Messico	139
7.1. La straordinarietà di un Messico <i>escrito con x</i>	143
8. Il conquistatore di terre lontane e sconosciute	150
8.1. La gelosia.....	156
9. L'amore in <i>Sonata de estío</i> : fra perversione e omosessualità	159
10. L'importanza dell'elemento indigeno	165
10.1. Il gusto per l'esotico	165
10.1.1. La Niña Chole.....	168

Capitolo IV

LA MATURITÀ DEL DONGIOVANNI: *SONATA DE OTOÑO* E *SONATA DE INVIERNO*..... 173

1. <i>Sonata de otoño</i>	173
2. L'ambientazione: fra ricordo e decadenza.....	179
2.1. Una Galizia dalle sfumature ataviche e popolari.....	185
3. Un Don Juan malinconico e decadente.....	189
4. Don Juan Manuel Montenegro e la personificazione dei valori ispanici	198
5. Amore e morte	204
5.1. L'elemento macabro	205
5.1.1. Religione e blasfemia	206
5.2. L'oggetto del desiderio: Concha.....	208
6. <i>Sonata de invierno</i>	211
7. Il paesaggio invernale come riflesso del contesto politico spagnolo.....	217
7.1. L'interpretazione in chiave ironica.....	223
8. Gli ultimi anni di Bradomín	226
8.1. Elementi autobiografici	236
9. Gli amori della stagione invernale: la Duquesa de Uclés, María Antonieta Volfani e Maximina.....	239
10. Il tema politico.....	246
10.1. Il Carlismo in <i>Sonata de invierno</i> : personaggi	247
10.2. L'ideologia politica carlista e la Spagna di Ramón del Valle-Inclán.....	251

CONCLUSIONI.....	255
Appendice 1 – CRONOLOGIA	261
Appendice 2 – IMMAGINI.....	275
BIBLIOGRAFIA	283

PREMESSA

Un mito è tale quando strettamente legato alla realtà culturale di cui, in senso positivo oppure critico, diviene personificazione e nella quale il lettore riesce a raggiungere un certo grado di immedesimazione. In questa prospettiva, la civiltà occidentale si è espressa mediante la creazione di personaggi che si sono convertiti in simboli di caratteri condivisi dalla collettività. Quelli indubbiamente più noti sono Amleto, Don Chisciotte, Faust e Don Giovanni. Quest'ultimo, in particolare, proprio come Xavier de Bradamín all'interno delle *Sonatas*, superando le forme di vita sociali e rompendo le regole, mantiene da sempre in vita la leggendaria immagine dell'uomo che cerca di controllare il proprio destino sfidando la morale precostituita e le convenzioni.

Il panorama degli studi dedicati all'analisi del mito del dongiovanni e all'importanza che questo riveste all'interno della tradizione culturale occidentale è indubbiamente sterminato. In una bibliografia pubblicata nel 1954, l'americano Armand Singer ha per primo raccolto le indicazioni riguardanti tutti gli scritti che, a partire dal 1630, sono stati dedicati alla figura di Don Giovanni¹. I numeri derivanti dallo studio sono impressionanti. Prescindendo dagli aggiornamenti successivi, si possono contare oltre quattromilatrecento voci bibliografiche relative a quello che si può definire, a ragion veduta, uno fra i più importanti e ricorrenti miti moderni. La quantità dei lavori comparsi nell'arco di oltre tre secoli è accompagnata dalla significativa varietà di forme attraverso le quali tale mito è stato raccontato e rappresentato in letteratura, musica e teatro. A tutto ciò occorre naturalmente aggiungere che la straordinaria fama del personaggio, fin dagli es²ordi, è stata in grado di abbattere ogni barriera sociale e

¹ Armand E. Singer, "A Bibliography of the Don Juan Theme", in *West Virginia University Bulletin*, vol. 54, n. 10-11, 1954.

²

confine linguistico, trovando ampia diffusione negli ambienti culturali di paesi fra loro molto diversi.

Ritengo sia indispensabile osservare che l'analisi di una tradizione tanto vasta la quale, nel corso dei secoli, ha oltremodo assunto nuove connotazioni e si è arricchita di sfumature sempre più originali, trascende le intenzioni del presente studio. Lo scopo fondamentale di questa ricerca è sostanzialmente volto a sottolineare l'opinione di alcuni fra i più noti critici spagnoli che si sono occupati di definire l'apporto del mito dongiovannesco in un contesto letterario di matrice prettamente ispanica. Tale scopo è stato raggiunto evidenziando l'evoluzione del personaggio all'interno dei quattro testi che compongono la serie delle *Sonatas*, in cui Xavier de Brandomín, dongiovanni «feo, católico y sentimental»³ è protagonista assoluto.

³ È lo stesso Ramón del Valle-Inclán a coniare la definizione. Si veda, in proposito, la nota introduttiva dell'autore in *Sonata de primavera-Sonata de estío*, Madrid, Espasa-Calpe, 2006, p. 22.

INTRODUZIONE

Il personaggio di Xavier de Brandomín è l'indiscusso protagonista dei quattro romanzi che costituiscono la serie delle *Sonatas* e Ramón del Valle-Inclán lo presenta ufficialmente nel 1902¹, anno in cui compare il testo di *Sonata de otoño*, il primo dei quattro episodi ad essere pubblicato.

Il periodo storico in cui si colloca la stesura delle *Sonatas* è caratterizzato da un processo di trasformazione della realtà politica e sociale spagnola, del quale Brandomín diviene, inevitabilmente, simbolo e portavoce. Il passaggio dal XIX al XX secolo, infatti, comporta per la Spagna dell'epoca la necessità di affrontare un lungo e tortuoso processo di cambiamento ed evoluzione, ideologicamente rappresentato dal conflitto fra "due Spagne" differenti: da un lato quella reale e ufficiale, frutto della crisi dei valori imperiali di fine Ottocento; dall'altro la *España soñada*² dalla maggior parte degli intellettuali, culturalmente proiettata verso l'Europa e idillicamente aperta verso il futuro. Dal punto di vista politico, tale scontro si riflette nella contrapposizione fra il regime della Restaurazione, i cui principi sono ormai considerati lontani dalle reali esigenze di una società in costante mutamento, e la vitalità della realtà politica moderna, legata al processo evolutivo della Rivoluzione Industriale.

Sullo sfondo di questo contesto storico, l'opera valleinclanesca si colloca in una prospettiva particolare, mediante la quale l'autore trasgredisce l'ordine prestabilito,

¹ Si fa riferimento alla prima apparizione di Brandomín come personaggio strutturato e connotato dalle caratteristiche e dagli aspetti fisici e comportamentali che l'hanno reso noto e famoso al pubblico. Una precedente allusione al protagonista delle *Sonatas*, infatti, è rintracciabile all'interno del racconto intitolato *A media noche*, risalente al 1889, in cui il nome di Brandomín compare sottoforma di toponimo. Ramón del Valle-Inclán, "A media noche", in *Obra completa*, Madrid, Espasa-Calpe, 2007, pp. 275-278.

² Il concetto è esposto da Pedro Laín-Entralgo, *La Generación del 98*, Madrid, Espasa-Calpe, 1997, pp. 353 e segg.

evidenziando problematiche legate alla gestione della vita pubblica del paese in tutte le sue complesse sfaccettature.

La relazione fra la produzione letteraria valleinclanesca e la realtà politica spagnola di fine Ottocento riflette quanto espresso dalla teoria formulata da Michail Bachtin ne *Il principio dialogico*³, testo in cui il critico russo riconosce l'importanza del legame esistente fra qualsiasi opera letteraria e il contesto sociale e culturale all'interno del quale essa viene concepita dall'autore. Presupponendo la veridicità di tale prospettiva, le *Sonatas* di Ramón del Valle-Inclán si convertono nell'espressione concreta di una duplice tendenza: in primo luogo, l'adesione ai principi estetici e creativi del modernismo letterario, corrente che si sviluppa e diffonde in Europa tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo; secondariamente, l'implicazione con il contesto storico cui fanno riferimento gli episodi della vita di Xavier de Brandomín, che mostrano la chiara predisposizione dell'autore ad accettare idee e principi della *Generación del 98*⁴, cui Valle-Inclán appartiene, anche se in forma marginale rispetto ad altri artisti a lui contemporanei. All'interno dei quattro romanzi, tali elementi, apparentemente contraddittori, si fondono fra loro attraverso il ricorso ad immagini artistiche sontuose, che, nelle abili mani dell'autore, si convertono in strumenti mediante i quali egli riesce ad esprimere il proprio punto di vista, mostrando un atteggiamento critico nei confronti della società spagnola in cui vive e demolendo antichi *cliché* legati ad una realtà culturale di matrice prettamente ispanica: la liturgia cattolica, il militarismo, la sessualità, le tradizioni e superstizioni popolari.

Da un punto di vista squisitamente letterario, i testi che costituiscono la serie delle *Sonatas* sono frammenti delle *memorias amables* composte, in età ormai avanzata, dal marchese Xavier de Brandomín, figura di dongiovanni ispirata soltanto parzialmente agli stereotipi letterari tradizionali, che trova la massima espressione nel compimento di tre attributi fondamentali costantemente associati alla sua persona: l'essere poco attraente, cattolico e sentimentale.

³ Bachtin, inoltre, ritiene che l'autore di un'opera letteraria converta sempre il protagonista nel portavoce immediato delle idee etiche, politiche e sociali di chi scrive. Michail Bachtin, *Il principio dialogico*, Torino, Einaudi, 1990.

⁴ Gran parte della produzione letteraria valleinclanesca ruota attorno alla descrizione del macrocosmo della vita sociale e culturale di Spagna fra XIX e XX secolo. Le avventure che ne popolano le pagine sono quindi intimamente relazionate agli avvenimenti della più recente storia spagnola.

Ognuno degli episodi delle *Sonatas* rappresenta un particolare stato d'animo che si coniuga alla perfezione con l'età del personaggio e l'epoca dell'anno in cui hanno luogo le avventure descritte: *Sonata de primavera* è ambientata in Italia durante la gioventù del protagonista; *Sonata de estío* in Messico e rappresenta il periodo della prima maturità; *Sonata de otoño* è localizzata in Galizia e presenta la figura di un Bradomín ormai adulto che osserva con malinconica nostalgia il proprio passato; *Sonata de invierno* è ambientata a Estella (Navarra) e racconta gli avvenimenti relativi agli ultimi anni di vita del personaggio.

Tutti e quattro gli episodi della vita di Xavier de Bradomín assumono i connotati di un caleidoscopio di immagini ispirate alla più pura tradizione modernista. I principali tratti stilistici e strutturali che giustificano tale affermazione sono: la presenza di elementi linguistici di derivazione rubendariana mediante i quali i nodi simbolici dei testi acquistano carattere fortemente decorativo; l'esaltazione dei sensi attraverso la particolare manipolazione del linguaggio; il tema dell'evasione dagli aspetti meno attraenti della realtà contemporanea; il ricorso a modelli mitici e leggendari; l'idealizzazione dei personaggi; l'ambientazione in uno spazio e in un tempo che spesso appaiono indefiniti e lontani; l'evidente preoccupazione dell'autore per tutto ciò che riguarda l'estetica; lo sviluppo del concetto di "arte per l'arte"; la visione mistificata della veridicità storica. Gli evidenti influssi modernisti giustificano il ricorso di Ramón del Valle-Inclán a un'estetica che si potrebbe facilmente definire iperbolica, imperniata sulla tecnica del sovraccarico ornamentale e su quella dell'accumulazione sontuosa di immagini letterarie che decorano e connotano luoghi, protagonisti e situazioni dei differenti episodi.

In opposizione ai principi estetici del modernismo, nelle *Sonatas* è evidente anche l'adesione dell'autore alle idee della *Generación del 98*: la ricerca del compromesso politico, la volontà di denuncia, la centralità del tema storico, la critica a determinati atteggiamenti assunti dai personaggi, la scelta di ambientare le vicende narrate all'interno di uno spazio nazionale⁵, il desiderio di esprimere un messaggio attraverso

⁵ Malgrado due delle *Sonatas* non siano ambientate in Spagna, nelle descrizioni ambientali sono riconoscibili dettagli e particolari chiaramente ispirati alla realtà naturale e al contesto paesaggistico peninsulare. Si vedano, in proposito, le osservazioni contenute nei capitoli 3 e 4 di questo studio.

l'assunzione di una postura sostanzialmente critica, l'interesse per la realtà sociale, la preoccupazione estetica che in alcuni casi presenta tendenze collettive, attiviste e virili⁶.

In definitiva, il modernismo delle *Sonatas*, che permette all'autore di descrivere un mondo irreal e quasi perfetto, contrasta con le idee della generazione cui Valle-Inclán appartiene, particolarmente sensibile al tema della denuncia politica e a messaggi di contenuto sociale. In questa prospettiva, l'adesione dell'autore all'immaginario modernista assume il significato della rottura con le regole di una società che sta attraversando una profonda fase di transizione.

I principi estetici espressi da gran parte della produzione letteraria valleinclanesca si riflettono, inevitabilmente, sulla presentazione della psicologia dei personaggi. Uno dei maggiori critici dell'opera di Ramón del Valle-Inclán, Carlos Blanco Aguinaga, afferma in proposito:

La prosa decadente, de brillante ritmo, de vocabulario rebuscado, meticulosamente construida al son de episodios, escenas y ocasionales meditaciones excesivamente sentimentales o cursis, grotescamente heroicas a veces, demoniacas hasta la caricatura, revela, sin embargo, un curioso desdoblamiento⁷.

Tale sdoppiamento è apprezzabile nella sorprendente e affascinante figura del protagonista delle *Sonatas*, Xavier de Brandomín, per il quale l'autore tesse una leggenda fatta di aneddoti amorosi, vita aristocratica ed emozionanti avventure.

A differenza di quanto accade in molte opere moderniste risalenti allo stesso periodo, il protagonista della tetralogia non viene mai completamente idealizzato dall'autore. Le sue origini aristocratiche, il forte spirito nazionalista e il fascino irresistibile del marchese si mescolano, infatti, con componenti di natura differente, che riflettono i valori generazionali condivisi dal suo stesso creatore.

Ricorrendo frequentemente all'uso di immagini contrastanti, Valle-Inclán contrappone il quadro idillico ispirato alla vita di Brandomín a preoccupate riflessioni sul particolare contesto epocale di ambientazione dei quattro romanzi e mediante la finzione narrativa del personaggio, la cui figura unisce meditazioni più profonde ad

⁶ La suddivisione è proposta da Char Prieto, "Las *Sonatas* como sable de doble filo: esteticismo e ironía de la glorificación de España", *Romance Language Annual*, vol. IX, 1998, p. 664.

⁷ Carlos Blanco Aguinaga, *Historia social de la literatura española II*, Madrid, Castalia, 1978, p. 228.

imprese dongiovannesche e frivole, l'autore riesce a prendersi gioco di gran parte delle istituzioni tradizionali difese dai sostenitori della Restaurazione. In questo modo, l'universo di valori all'interno del quale si muove Xavier de Bradomín e in cui il marchese sembra incontrare una totale corrispondenza di principi e ideali, si converte nel riflesso della decadenza e dell'inattualità di una realtà sociale che pare ormai incapace di riflettere i naturali cambiamenti che determinano l'ingresso della Spagna nell'età moderna.

La presente ricerca si basa sull'analisi approfondita delle caratteristiche che definiscono la personalità, il modo di agire e le attitudini comportamentali del protagonista delle *Sonatas*. Lo scopo fondamentale consiste nel comprendere quali aspetti della caratterizzazione psicologica del personaggio possano essere ricondotti alla trasposizione letteraria del carattere dell'autore e quali, invece, possano ritenersi espressione di elementi che rappresentano, più in generale, la peculiarità del *ser español*⁸.

Nel procedere al riguardo, sono stati pensati quattro capitoli. I primi due costituiscono un'introduzione teorica dedicata in parte alla figura dell'autore e al contesto storico e culturale cui egli appartiene, in parte ad osservazioni preliminari sulla composizione e sulle peculiarità stilistiche, strutturali e linguistiche delle *Sonatas*. Gli altri due capitoli sono invece dedicati all'analisi del testo, che segue, per tutti e quattro i romanzi, uno schema ben preciso: la presentazione della realtà geografica in cui si svolgono le vicende e delle inevitabili conseguenze che la scelta delle ambientazioni comporta sullo svolgimento complessivo della narrazione; l'identificazione degli aspetti fondamentali del carattere del protagonista, con particolare riferimento alla tradizione letteraria del dongiovanni cui la figura di Bradomín è chiaramente ispirata; la riflessione sul singolo contesto narrativo di ogni *Sonata* che risulta riflettere problematiche e temi distinti a seconda dell'episodio considerato.

Nell'ambito dell'analisi, è stata dedicata particolare attenzione a quei tratti distintivi del personaggio che la critica considera eredità valleinclanesca e che, più in generale, possono essere interpretati come espressione di una generazionale volontà di rinnovamento. Nel corso della narrazione, infatti, l'eroe delle *Sonatas* diviene

⁸ Américo Castro, *La realidad histórica de España*, México, Porrúa, 1954.

personificazione delle più intime illusioni dell'autore, convertendosi nel simbolo di ciò che Valle-Inclán avrebbe sempre desiderato essere. Contrariamente ad altri mitici seduttori, Xavier de Brandomín condensa nella propria persona lo sprezzante e distaccato atteggiamento dell'uomo moderno e il punto di vista dell'intellettuale noncurante e decadente di fine secolo, ancora legato ai valori di un passato idillicamente bello, elaborato, però, in chiave attuale. All'interno delle *Sonatas*, l'interesse di Ramón del Valle-Inclán nei confronti del protagonista trascende il naturale legame fra autore e creazione letteraria: opponendosi allo *status quo* prestabilito e alle mode letterarie imperanti, Valle-Inclán fa del proprio personaggio un simbolo, introducendo il *leitmotiv* bradominesco al fine di rompere e violare le norme etiche ed estetiche su cui si basa la società spagnola a lui contemporanea, ormai incapaci di rappresentare il complesso processo evolutivo che segna il passaggio all'età moderna.

Il trasgressivo personaggio di Xavier de Brandomín sfida la morale di una società ipocrita. Al contempo, Ramón del Valle-Inclán, come il suo eroe, mostra al lettore una duplice realtà fondata in parte sulla bellezza del sogno modernista e in parte sulla lotta ideologica di un'intera generazione di artisti e intellettuali. Tale presa di posizione spiega e giustifica il profondo valore simbolico delle *Sonatas*, confermando, allo stesso tempo, la teoria bachtiniana sull'esistenza di un'intima relazione fra autore e personaggio letterario.